Anno III n. 1
gennaio 2022

ANPC03000B - ACB5A59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000761 - 20/01/2022 - II.10 - E

Numero Verde Gratuito 800 820 776

UILSCUOLA IRC INFORMA

E-mail: info@uilscuolairc.it

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970

INSEGNANTI DI RELIGIONE: POSITIVA SENTENZA CORTE GIUSTIZIA EUROPEA

Storica Sentenza della Corte di Giustizia Europea, adesso però tocca ai Giudici Nazionali derimere la questione, infatti si legge: *La clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso, da un lato, che essa osta a una normativa nazionale che esclude gli insegnanti di religione cattolica degli istituti di insegnamento pubblico dall'applicazione delle norme dirette a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti a tempo determinato, qualora non esista nessun'altra misura effettiva nell'ordinamento giuridico interno che sanzioni detto ricorso abusivo, e, dall'altro, che la necessità di un titolo di idoneità rilasciato da un'autorità ecclesiastica al fine di consentire a tali insegnanti di impartire l'insegnamento della religione cattolica non costituisce una «ragione obiettiva» ai sensi della clausola 5, punto 1, lettera a), di tale accordo quadro, nella misura in cui tale titolo di idoneità è rilasciato una sola volta, e non prima di ogni anno scolastico che dà luogo alla stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato.*

La UIL Scuola IRC è convinta che sia necessaria una normativa atta a stabilizzare a tempo indeterminato i docenti di religione attraverso delle procedure che diano una risposta organica al reclutemento a tempo indeterminato, al fine di dare una risposta immediata a chi, da anni, svolge il proprio lavoro con contratti a tempo determinato. Rivendichiamo delle procedure straordinarie di assunzione, con graduatorie ad esaurimento e che tengano conto della professionalità maturata sul campo.

Dunque storica sentenza della Corte di Giustizia Europea, ma c'è ancora molto da fare.



Guarda la diretta con il segretario nazionale di dipartimento UIL Scuola IRC clicca su: https://www.youtube.com/watch?v=jeKr_nrwl5M

IDR: RICORSO GRATUITO PER OTTENERE UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E/O RISARCIMENTO DEL DANNO

Carissima/o collega,
la UIL Scuola e il dipartimento UIL Scuola IRC vogliono dare immediata risposta ai precari di religione con 36 mesi di servizio su posto libero e vacante con ricorsi collettivi e/o personali per la stabilizzazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o il risarcimento del danno.
Il ricorso è gratuito per gli iscritti alla UIL Scuola e per coloro che si iscriveranno. Compila il form (clicca QUI) per dichiarare il tuo interesse e rimanere informata/o.

FORM PRE ADESIONE

La compilazione del form non implica l'immediata adesione al ricorso in quanto è necessario istruire un'indagine di fattibilità per singolo caso e la successiva raccolta della documentazione necessaria.
Al fine di procedere con il primo gruppo di ricorrenti vi chiediamo di compilare il modulo entro il 18 febbraio 2022
Nel frattempo sarà nostro preciso impegno adoperarci affinché il Governo e la politica dia una risposta immediata a tutti i precari di religione con la proposta di una normativa, che superi definitivamente l'emendamento Toccafondi e preveda immediatamente una norma che stabilizzi a tempo indeterminato, con procedure non selettive e straordinarie e graduatorie ad esaurimento oltre 15000 docenti di religione.
Un fraterno saluto



www.uilscuolairc.it

SICUREZZA E SALUTE A SCUOLA, TURI: "IN FRANCIA IL 75% SCIOPERA, NOI PRONTI A NUOVE PROTESTE"

"Torneremo presto a rilanciare le ragioni dello sciopero del 10 dicembre con nuove iniziative e proteste, chiedendo che le scuole restino aperte ma in sicurezza e con regole chiare. La misura è colma, guardiamo con attenzione quello che è accaduto in Francia, dove il 75% del personale scolastico oggi ha scioperato", commenta il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi in merito alla mobilitazione nazionale indetta da sindacati, insegnanti, presidi e associazioni genitori francesi.
"La parola chiave è sicurezza – osserva Turi in un webinar organizzato da Orizzonte Scuola -. Chi lavora oggi nella scuola non sta più svolgendo una professione bensì una missione all'insegna di un "si salvi chi può" imposto. Ricordo a tutti che ad agosto abbiamo sottoscritto un protocollo sulla sicurezza che si è totalmente arenato. Ancora non si vedono presidi sanitari nelle scuole, la riduzione del numero di alunni per classe e la sanificazione dell'aria delle aule. E nel frattempo la rabbia, la frustrazione e la tensione della gente, aumenta sempre di più".
Sui rapporti col ministro dell'Istruzione: "E' difficile avere un dialogo fruttuoso con Bianchi. Lo vediamo condizionato da una politica, formalmente unita, ma sostanzialmente divisa che scarica le proprie contraddizioni sulle persone e sul personale. – afferma Turi -. Di converso, mi accorgo con stupore che la scuola è diventato uno strumento, uno strumento dimostrativo del Presidente Draghi. Le sue dichiarazioni di qualche giorno fa mi hanno lasciato basito".
Turi conclude parlando del tema tecnologia: "La DAD è una didattica di emergenza, è un surrogato della scuola che serve a poco e che discrimina chi non può accedere alla digitalizzazione – dice -. Ancora oggi mi chiedo che fine abbiano fatto i soldi per il piano nazionale digitale stanziati prima che arrivasse la pandemia, visto che la DaD è stata fatta dai docenti con i loro device e con le loro risorse personali. Purtroppo non ho avuto risposta, così come non ho avuto risposta sulla possibilità di avere a disposizione i dati dei contagi e dei decessi. Perché non vengono tirati fuori? Forse perché vanno contro la narrazione di questi mesi? (www.uilscuola.it)